

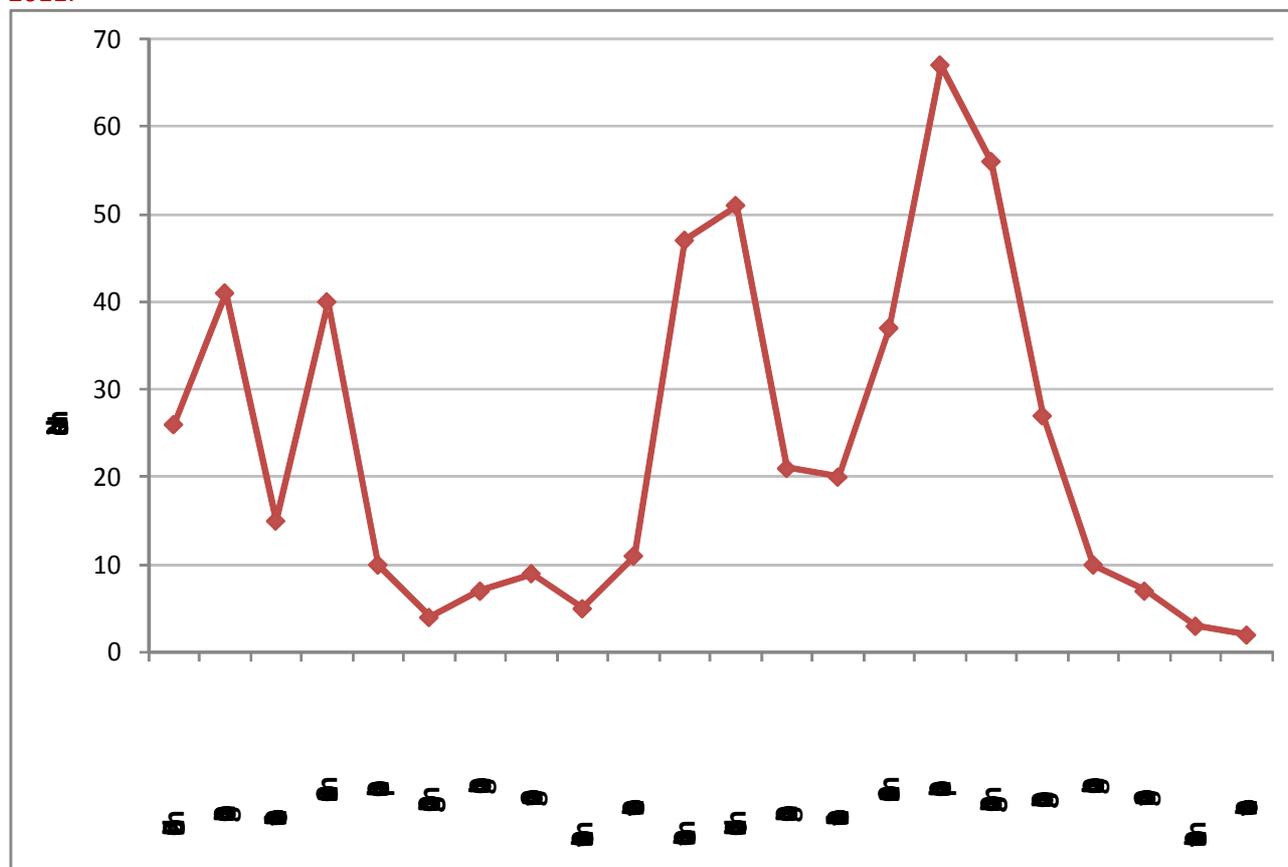
ANDAMENTO DELL'EPIDEMIA DI MORBILLO NELLA REGIONE VENETO NELL'ANNO 2011 – AGGIORNAMENTO AL 31/12/2011

Autori: Francesca Zanella, Francesca Pozza, Francesca Russo - Servizio Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica - Direzione Prevenzione, Regione Veneto.

Revisione a cura di Antonietta Fila – Cnesps, Iss

A partire da dicembre 2009 si è verificata, nella Regione Veneto, un'epidemia di morbillo nella popolazione. Il primo focolaio si è verificato nell'Azienda Ulss 8 nel cui territorio sono stati segnalati ben 25 casi nel solo mese di dicembre 2009. Nel corso del biennio 2010-2011 sono continuate, seppure con un andamento altalenante, le segnalazioni di casi di morbillo dalle Aziende Ulss del territorio (Figura 1).

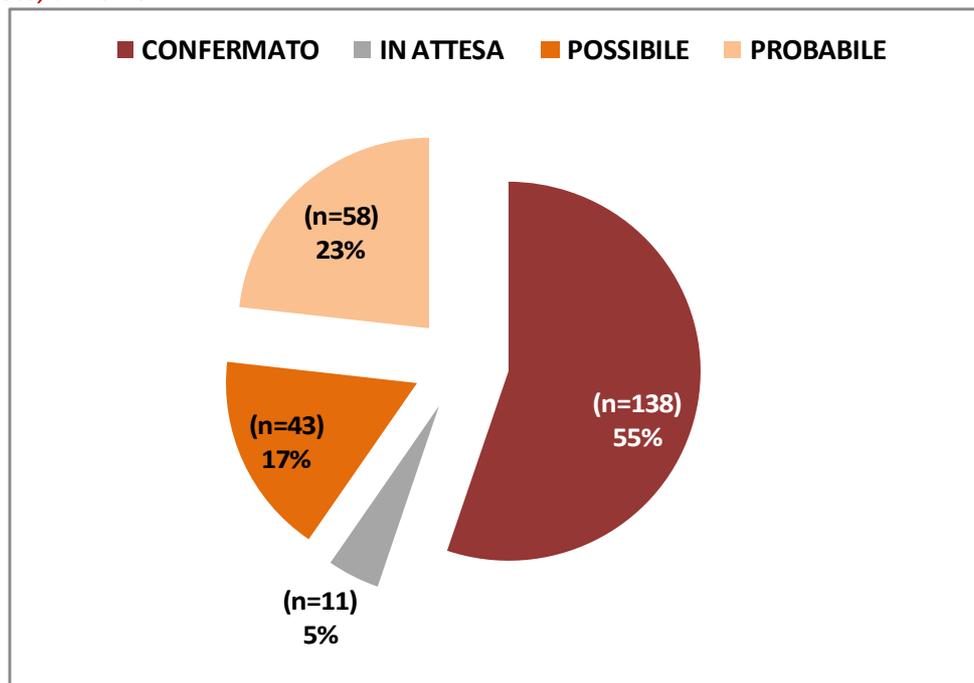
Figura 1: Numero di casi di morbillo per mese di occorrenza. Regione Veneto, dicembre 2009 – dicembre 2011.



Nella seguente relazione viene fornito un aggiornamento sui casi segnalati nell'anno 2011.

Nell'arco dell'anno 2011 sono stati segnalati un totale di 250 casi di morbillo. La Figura 2 illustra la distribuzione dei casi per classificazione finale. I casi sono stati classificati secondo le definizioni di caso europee del 2008, come indicato nel nuovo Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015 approvato a marzo 2011. Il 55% dei casi verificatisi nel corso del 2011 nella Regione Veneto è stato confermato in laboratorio.

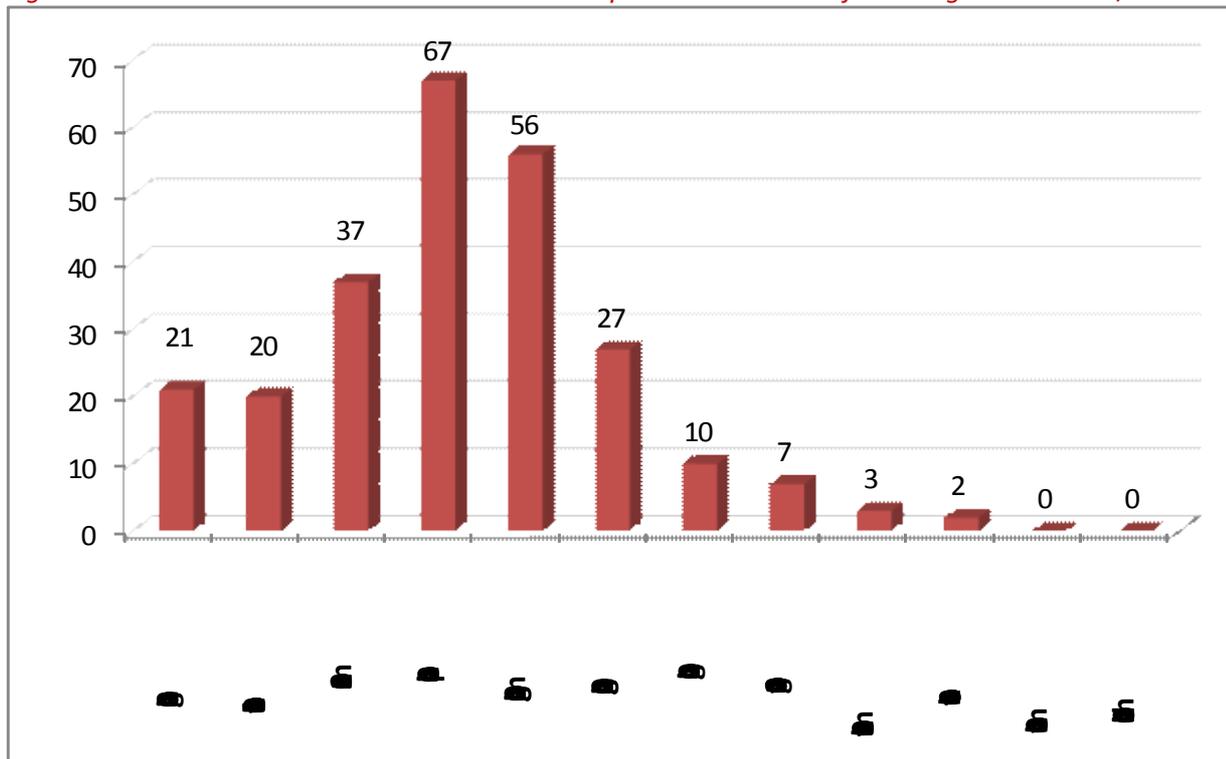
Figura 2: Distribuzione dei casi di morbillo per classificazione finale (caso possibile, probabile, confermato). Regione Veneto, anno 2011.



In 19 casi confermati è stata effettuata la tipizzazione: in 13 casi è stato isolato il genotipo D8 e in 6 casi il genotipo D4.

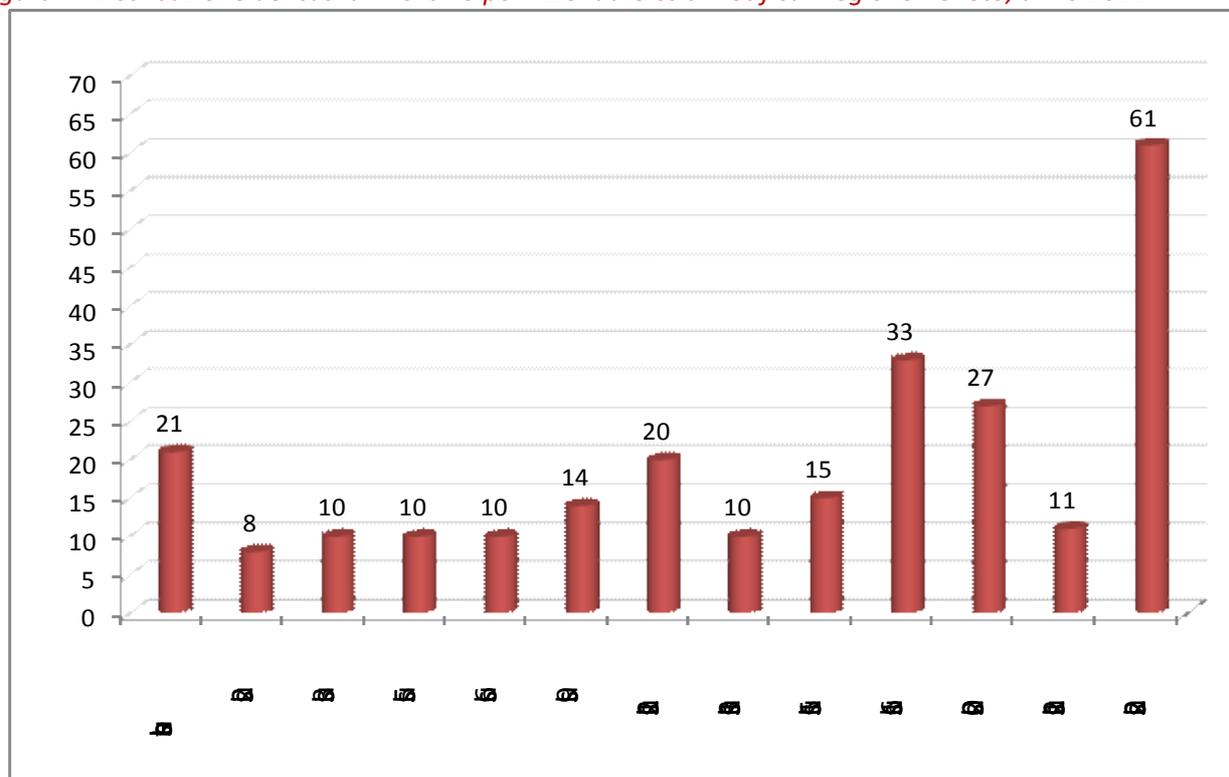
La Figura 3 mostra la distribuzione dei casi per mese di segnalazione, da gennaio a dicembre 2011. A partire da gennaio 2011, il numero di segnalazioni mensile mostra un andamento crescente fino al mese di aprile, nel corso del quale vengono notificati 67 casi di morbillo (Figura 3). A partire dal mese di maggio le notifiche di morbillo hanno assunto un trend decrescente e negli ultimi due mesi dell'anno non sono stati segnalati casi.

Figura 3: Distribuzione dei casi di morbillo per mese di notifica. Regione Veneto, anno 2011.



La Figura 4 evidenzia le Aziende Ulss che hanno segnalato il maggior numero di casi. Ad eccezione della sola Azienda Ulss n. 19 di Adria, le restanti 20 Aziende del territorio hanno notificato casi di morbillo nel corso dell'anno 2011.

Figura 4: Distribuzione dei casi di morbillo per Azienda Ulss di notifica. Regione Veneto, anno 2011.

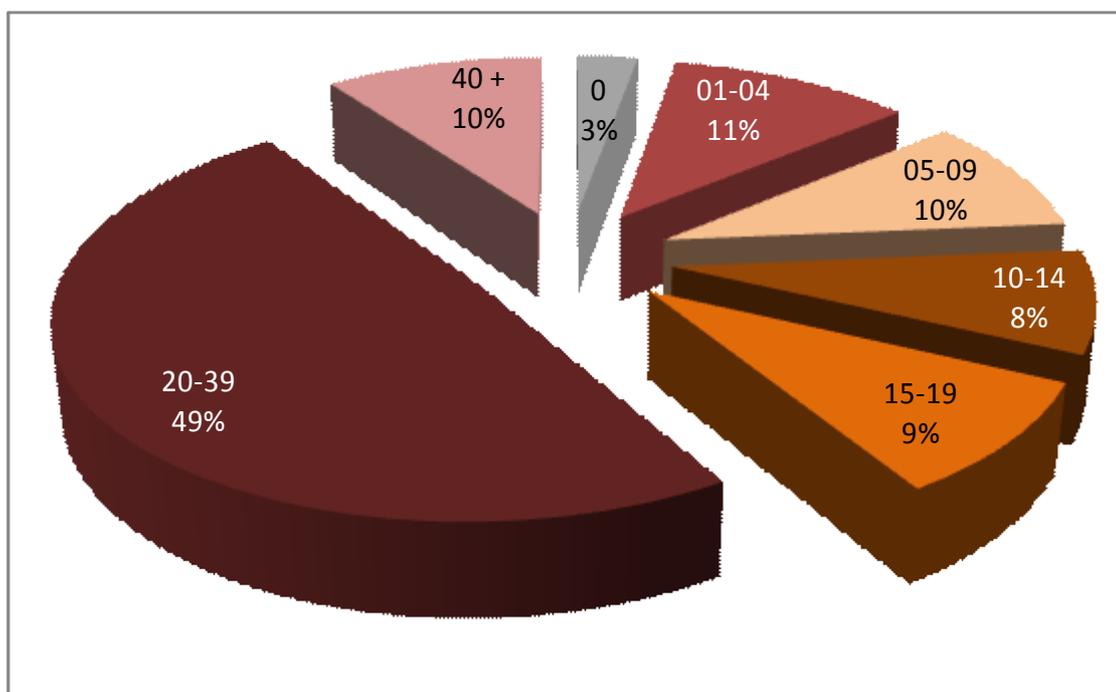


L'analisi dei casi per Azienda Ulss di residenza conferma i territori maggiormente interessati dall'epidemia, ovvero quelli delle Aziende n. 22 di Bussoleto (61 casi), n.16 di Padova (32 casi), n. 20 di Verona (25 casi), n. 15 di Cittadella e n. 12 di Venezia (18 casi). L'unico territorio in cui non si sono verificati casi di morbillo è quello dell'Azienda Ulss n. 19.

Tra i casi vi sono poi 2 soggetti con residenza all'estero.

La maggior parte dei casi di morbillo verificatisi nella Regione Veneto nell'anno 2011 ha interessato la fascia di età adulta, ben 147 dei 250 casi infatti (59%) hanno più di 19 anni (Figura 5). In particolare, la fascia d'età che raccoglie quasi la metà dei casi è quella compresa tra i 20 e i 39 anni. L'età mediana dei casi risulta pari a 22 anni.

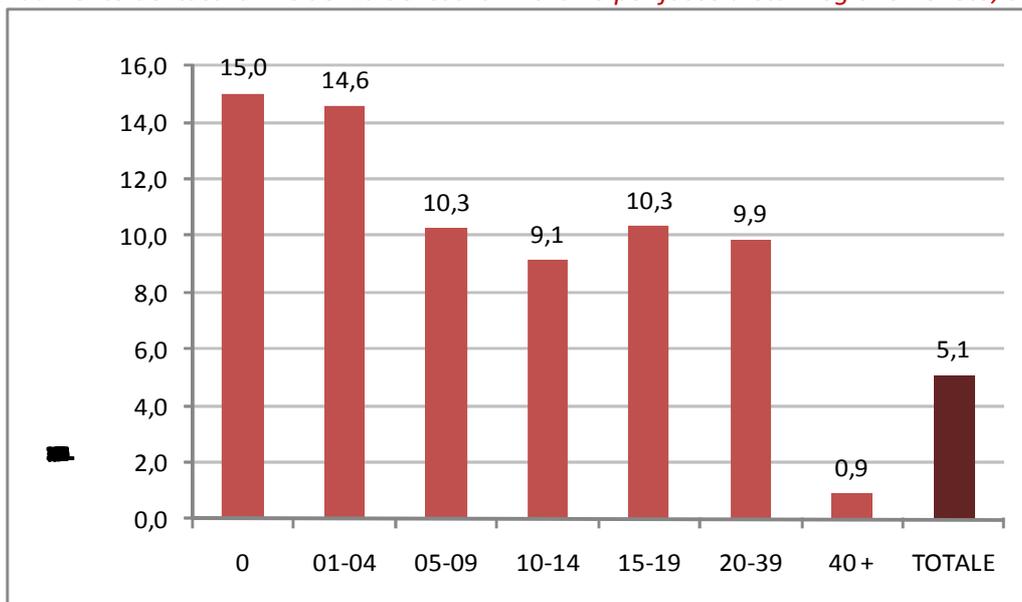
Figura 5: Distribuzione per fasce d'età dei casi di morbillo segnalati nella Regione Veneto. Anno 2011 (N=250)



I tassi di notifica¹ più elevati si sono registrati nelle fasce d'età dei bambini più piccoli: in particolare la fascia d'età con un tasso maggiore risulta essere quella dei bambini al di sotto dell'anno di età, seguita da quella dei soggetti con età compresa 1 e 4 anni. Il tasso di notifica nella popolazione veneta complessiva si aggira attorno a 5 casi ogni 100.000 residenti e ha un range che varia da 0,9 per i soggetti dai 40 anni in su a 15 per i nuovi nati (Figura 6).

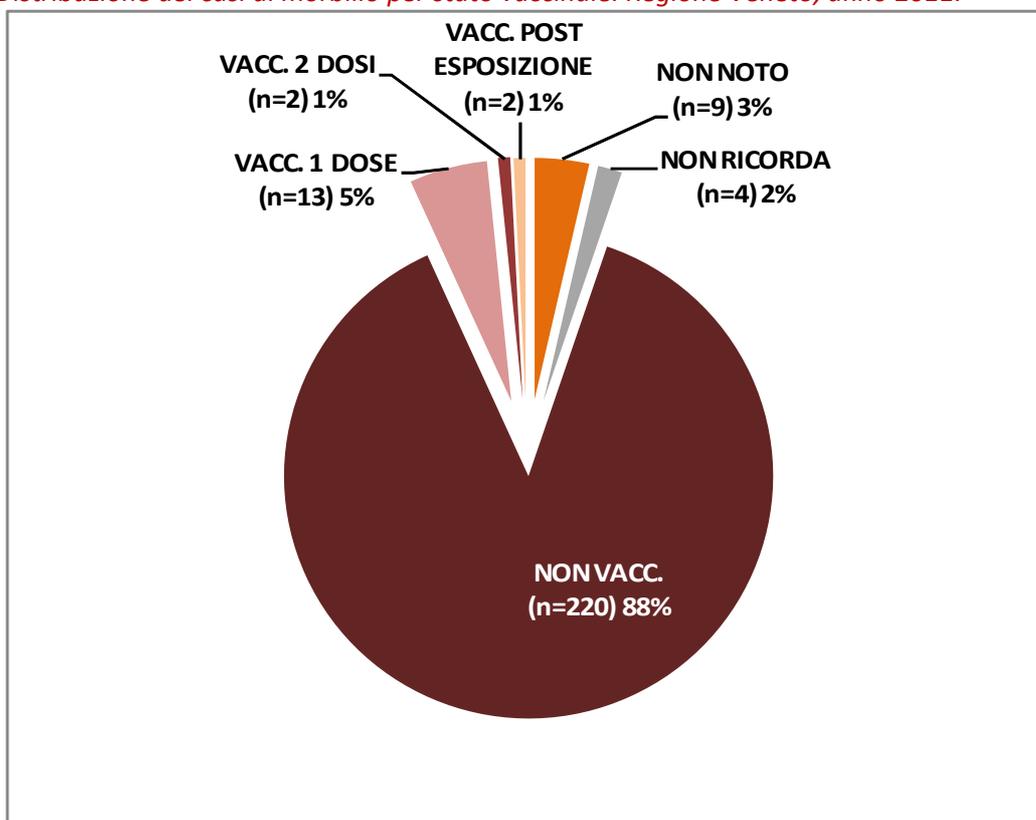
¹ Per il calcolo dei tassi di notifica nell'anno 2011 è stato utilizzato il dato più recente a disposizione, ovvero è stata utilizzata la popolazione residente al 01/01/2011 (Fonte dei dati: ISTAT).

Figura 6: Andamento dei tassi di incidenza dei casi di morbillo per fasce d'età. Regione Veneto, anno 2011.



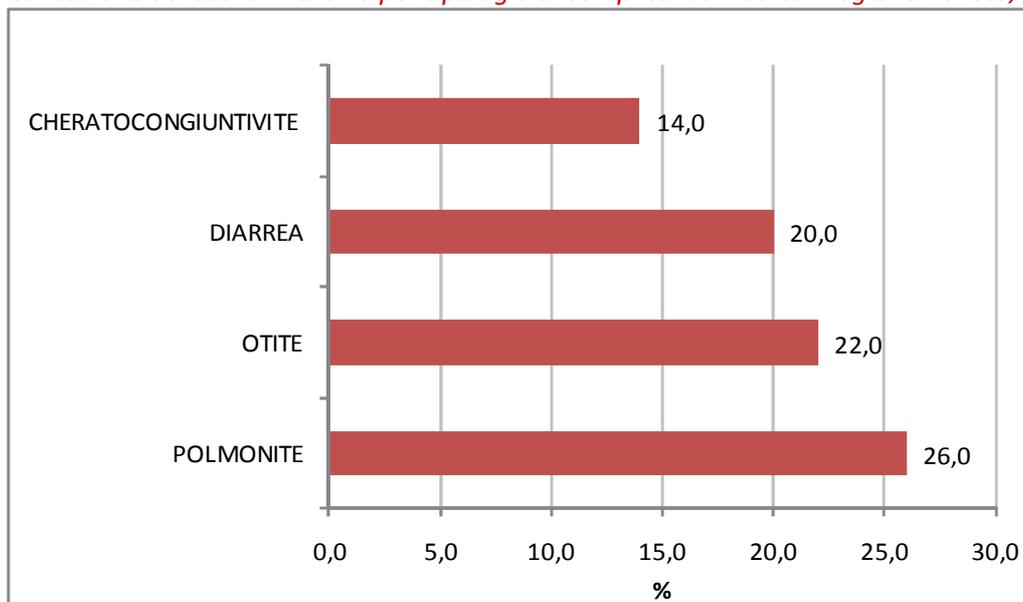
Di tutti i casi notificati l'88% (220 casi) sono risultati non vaccinati, 13 soggetti risultano vaccinati con una sola dose, mentre vi sono solo 2 casi che hanno completato il ciclo vaccinale contro il morbillo. Quattro casi non ricordano di aver eseguito la vaccinazione e per 9 soggetti invece non è stato possibile reperire l'informazione. Infine 2 soggetti si sono sottoposti alla vaccinazione contro il morbillo dopo aver contratto la malattia (Figura 7).

Figura 7: Distribuzione dei casi di morbillo per stato vaccinale. Regione Veneto, anno 2011.



Tra i casi notificati, vi sono stati 57 ricoveri (22,8%) e le complicanze più ricorrenti sono risultate essere: polmonite, otite, diarrea e cheratocongiuntivite (Figura 8).

Figura 8: Distribuzione dei casi di morbillo per tipologia di complicanza incorsa. Regione Veneto, anno 2011.



Nel mese di maggio è stato segnalato dall’Azienda Ulss 15 di Cittadella una complicanza abortiva di un caso di morbillo in una giovane ragazza nomade di anni 21 anni che non risultava avere particolari fattori di rischio.

Tra i casi di morbillo verificatisi nella Regione Veneto da inizio anno ad oggi, sono infine stati riscontrati alcuni casi (38 in tutto, pari al 15,2% dei casi) di soggetti che avevano soggiornato nei 15 giorni precedenti l’inizio dell’esantema in altre regioni italiane o in Paesi europei.

Le Aziende Ulss interessate hanno attivato le misure di controllo previste dalle raccomandazioni regionali e nazionali:

- indagini epidemiologiche,
- offerta della vaccinazione MPR ai contatti suscettibili avviso tramite comunicazione scritta ai Pediatri di Libera scelta e ai Medici di Medicina Generale per la segnalazione tempestiva dei casi sospetti
- indagini sierologiche e invio dei prelievi di materiale biologico per la conferma virologica.

Per migliorare le coperture vaccinali e raggiungere l’eliminazione entro il 2015 il Servizio Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica ha previsto tra le attività dei prossimi mesi del 2012 in linea con il Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015” l’attuazione di un piano regionale ad hoc sulla rosolia e uno sul morbillo rivolto a recuperare i giovani e gli adulti suscettibili.